

Cultura e Spettacoli

L'INTERVISTA

MARIANGELA GUALTIERI / POETA, ATTRICE E DRAMMATURGA

«La parola poetica arriva con urgenza e va accolta come un dono»

A Imola e Novafeltria "Bello mondo", un rito sonoro che riempie la scena

<<Il teatro, la poesia, l'arte indagano l'indicibile, per loro la parola "sacro" è perfetta>>

VERABESSONE

La sua voce è mite eppure potente, ipnotica eppure ritmica, azzurra e frangibile come un calice di vetro, marossa e intensa come un tratto di sanguigna. Mariangela Gualtieri è un tutt'uno con la poesia: quando parla, quando guarda, quando intona la sua enenia di versi incatenati. Sembra lontani, immateriale, un uccellino, invece è così vera, materica, così terrosa e vibrante.

Mariangela, lei chiama i suoi spettacoli "riti sonori". Perché l'uso di questa parola, "rito": c'è forse un qualcosa di sacro nella poesia a teatro?

«Il teatro, la poesia, l'arte, sono ambiti per i quali la parola sacra è perfetta, almeno nella mia esperienza. Sono ambiti che indagano l'indicibile e la parola "sacro" ha nella propria radice l'idea di qualcosa che è lontano, qualcosa alla quale più ti avvicini e più quella si allontana. Tutta la tragedia greca non fa che indagare, stare vicino a questo indicibile. Rito era in origine una cerimonia che caricava i simboli e io penso che la poesia pronunciata davanti a una comunità in ascolto ricarichi il simbolo "parola" della sua massima intensità».

Lei nasce come poeta all'interno del teatro, i suoi versi sono dunque diversi da quelli di chi scrive solo per essere letto? Ha mai concepito la poesia come destinata solo alle pagine di un libro?

«La parola poetica arriva in me, quando arriva, con una sua urgenza ed è da me accolta come un inespugnabile dono. Dunque al momento della scrittura sono lì, tutta al presente e non ho strategie rispettose dove poi quelle parole verranno collocate. Ma anche quando non scrivo per il teatro, mi par di averle e farle con un'energia sonora, acustica, musicale, e dunque penso alla pagina come mezzo di passaggio: le poesie vanno dette, vanno pronunciate davanti a qualcuno, per qualcuno, quella è la meta».

Il suo approccio alla poesia è quasi panico, molto viscerale: come riesce a riportarlo nella sua voce, nel suo rivolgersi al pubblico?

«C'è stato un lungo lavoro negli anni, fatto con Cesare Ronconi e con una buona strumentazione fonica. Ho lavorato sulla voce e sulla relazione con microfono e apparato di amplificazione. Ma forse più che un lavoro è stato un grande impegno a togliere, ad alleggerire, a trovare una voce denudata, non la voce impostata dell'attore che serve in altre circostanze. E poi l'esercizio di un a-



Mariangela Gualtieri © MELINA MULAS

Lunedì 6 al Stignani poi al Sociale l'8

Mariangela Gualtieri (Cesena, 1951) è laureata in Architettura. Nel 1983 ha fondato a Cesena, con Cesare Ronconi, il Teatro Valdoca, di cui è drammaturga oltre che attrice. Fra i suoi molti testi pubblicati ricordiamo: "Antenata" (Croccetti, 1992), "Fuoco centrale"

(Einaudi, 2003), "Senza polvere senza peso" (Einaudi, 2006), "Sermone ai cuccioli della mia specie" (Larborato, 2006), "Paesaggio con fratello rotto" (Sossella, 2007), "Bestia di gioia" (Einaudi, 2010), "Caino", (Einaudi, 2011), "Le giovani parole" (Einaudi, 2015), "Voci di tenebra azzurra" (2009 e 2015).

In "Bello mondo" - lo spettacolo con cui sarà al teatro Stignani di Imola lunedì 6 marzo alle 20.45 con ingresso libero, per la regia di Cesare Ronconi - Mariangela Gualtieri tratta di "Le giovani pa-

role" con quelli di raccolte precedenti.

Sempre con "Bello mondo" Gualtieri sarà a Novafeltria, al teatro Sociale, mercoledì 8 marzo alle 21 (ingresso 13 euro).

Il giorno dopo, alle 10.30, sempre al teatro Sociale, incontrerà studenti e insegnanti dell'Istituto Torino Guerra: "Ecco che è tempo di risplendere" è il titolo dell'incontro, volto a sottolineare l'idea dell'apertura e messa a disposizione di questo spazio alla comunità. Info: www.teatrostignani.it Novafeltria: 333 3474242

« Quando scrivo mi pare di avere a che fare con un'energia sonora, acustica, musicale, la pagina è un mezzo di passaggio »

« Le poesie per me vanno dette, vanno pronunciate davanti a qualcuno, per qualcuno; quella è la meta »

scolto acuto, quasi di ogni sillaba poetica, per cogliere la forza di ogni parola, di ogni verso, la ritmica, la melodia di ogni poesia».

C'è una parte molto intensa dello spettacolo dedicata alla figura della madre: che cosa rappresenta per lei?

«Mia mamma è diventata una bambina che balla e sta disimparando ogni cosa. Si vola verso un finale che a me sembra terribile, cioè uno spegnimento lentissimo pilotato da una quantità di farmaci che la tengono in vita. So che anche il mio affetto la tiene in vita. Sono dunque mossa e sconvolta da una quantità di stati d'animo nei quali domina la compassione, la pietà, ma anche uno sbigottimento davanti a questo generale pensare che qualunque vita sia meglio della morte. Io ho della morte un'idea luminosa. E comunque tutto ciò va cantato, indagato, perché riguarda il nostro attuale rapporto con la morte».

Lei gestisce con Cesare Ronconi una acclamata compagnia teatrale, la Valdoca. Dopo tanti anni, quale bilancio si sente di poter fare?

«Le difficoltà sono maggiori oggi di un tempo, purtroppo, soprattutto operchi comin da ora. Mi sento di dire che abbiamo avuto una vita vittoriosa, non tantoperi successi o gli esiti, ma per la fedeltà a noi stessi e alla nostra vocazione. Tanti in contri, tanti congedi, tanti amori, tanta fatica e anche gioia. Il nostro antistoricismo ci impedisce di fare bilanci dettagliati: ricominciamo ogni volta, insieme ai nostri giovani attori, come con questo "Giuramenti", che debutterà al Boncilli 12 aprile. Cominciamo a intravedere il formarsi di un'opera teatrale molto energica, scaldante, ma anche piena di tenerezza, di preoccupazione e affetto per il mondo e tutto ciò che lo popola».



LA VOCE

DI
ROMAGNA



SABATO 4. MARZO 2017

ANNO XIX N. 62 € 1,20

POST-IT POETICO GESTO ALTO DI POESIA AL TEATRO SOCIALE DI NOVAFELTRIA CON L'EROINA DEL VALDOCA. PREVISTO ANCHE UN INCONTRO CON SCUOLE E INSEGNANTI

La Gualtieri canta la meraviglia e il rito

Mercoledì 8 marzo alle ore 21 appuntamento poetico al Teatro Sociale Novafeltria. Mariangela Gualtieri (Teatro Valdoca) presenta **Bello Mondo**, rito sonoro in cui la poetessa cuce versi tratti soprattutto da *Le giovani parole* (Einaudi), uscito nel settembre 2015, ma inserisce anche poesie da raccolte precedenti, al fine di comporre una partitura ritmica che passa dall'allegretto al grave, dall'adagio fino al grande largo finale, col suo lungo e accorato ringraziamento al *bello mondo*, appunto, con la sua ancora percepibile meraviglia. In questo rito sonoro, la natura e le potenze arcaiche della natura sono in primo piano, con un io in ascolto delle minime venature di suono, con un tu al quale vengono

rivolte parole d'amore, senza tuttavia trascurare la fatica del tenersi insieme. Una sezione particolarmente intensa è dedicata alla madre, in uno scambio in cui i ruoli sbiadiscono e si invertono, in uno sbigottimento di fronte all'inspiegabile disimparare il mondo. Vi è poi a tratti un noi accorato, straziato, rotto o severo, esortativo, secondo lo spirito epico delle più vive opere del Teatro Valdoca. Il mattino seguente, giovedì 9 marzo alle ore 10,30 al Teatro Sociale Mariangela Gualtieri cura un incontro di poesia con studenti e insegnanti dal titolo **Ecco che è tempo di risplendere**, a cui parteciperanno otto classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore Tonino Guerra di Novafeltria. Info: tel.333/3474242.



Mariangela Gualtieri sarà a Novafeltria

cultura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2017/marzo/201cbello-mondo201d-l2019incanto-della-vita-nelle-poesie-di-mariangela-gualtieri

ER Cultura

Regione Emilia-Romagna

Giovedì 11.05.2017 80 13 °/22 °

Primo Piano Entra in Regione Temi

ER | Cultura | Notizie > 2017 > marzo

“Bello mondo”. L’incanto della vita nelle poesie di Mariangela Gualtieri

Il Rito Sonoro si compie a Imola e a Novafeltria il 6 e l’8 marzo. A Parma il 22 aprile

Alli piace 0 G+ 0

Share Print Tweet

Fondatrice con il regista Cesare Ronconi del Teatro Valdoca di cui è drammaturga e attrice, la poetessa **Mariangela Gualtieri**, da sempre attenta alla trasmissione orale della poesia e al sodalizio tra verso poetico e musica dal vivo, ha composto per il suo teatro un **“rito sonoro”**, una partitura ritmica che intreccia versi delle sue numerose raccolte di poesia e “passa dall’allegretto al grave, dall’adagio fino al grande largo finale” per dire al suo pubblico, come suggerisce il titolo dello spettacolo, **“Bello mondo”**, che attorno a noi, pur con tutte le difficoltà di questi tempi, c’è tanta bellezza.

“Bello mondo” dunque è un invito a tralasciare per un momento gli orrori assillanti della cronaca e le problematiche legate alla nostra quotidianità e festeggiare – dentro di noi – il nostro “essere qui” nel rito corale del dire e dell’ascoltare versi, rito che questo mese viene riproposto in due teatri dell’Emilia-Romagna: lunedì 6 marzo, alle 21.00, al **Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola** e mercoledì 8 marzo, sempre alle 21.00, al **Teatro Sociale di Novafeltria**.

Il mese prossimo, sabato 22 aprile, questa energia orale/aurale della poesia inonderà il **Teatro al Parco di Parma**, trasformando ancora in parole e suoni la convinzione che muove la Gualtieri: che la poesia sia la più antica e la più attuale via alla comprensione e compassione del mondo.

Prodotto dal **Teatro Valdoca** con la guida di **Cesare Ronconi** e con il sostegno del **Comune di Cesena**, dove la Gualtieri è nata, e di **Emilia Romagna Teatro Fondazione**, lo spettacolo è un intenso e accorato ringraziamento all’esistenza del mondo, alle sue ancora percepibili meraviglie. In primo piano, la natura e le sue potenze arcaiche, ma anche la maternità con i suoi misteri e con il suo scambio di ruoli, feroce e al contempo dolce, tra madri e figlie quando le prime invecchiano e “disimparano” il mondo.

Giovedì 9 marzo, alle 10.30, al **Teatro Sociale di Novafeltria** è in programma un incontro dal titolo **“Ecco che è tempo di risplendere”**. Protagonista dell’incontro è ancora la poesia, suoi destinatari gli studenti e insegnanti. L’iniziativa è curata dal **Teatro Valdoca**, con la presenza e cura di **Mariangela Gualtieri**.

Bellomondo - Mariangela Gualtieri

Notizie per tema

- Animazione
- Beni culturali
- Cinema
- Danza
- Documentario
- Lirica
- Musica
- Prosa
- Ragazzi

Calendario

- Cosa c’è oggi
- Nel week end
- Nei prossimi 7 giorni
- Rassegne e festival
- Al cinema (@anec)
- Ricerca avanzata

<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2017/marzo/201cbello-mondo201d-l2019incanto-della-vita-nelle-poesie-di-mariangela-gualtieri>

“Bello mondo”. L’incanto della vita nelle poesie di Mariangela Gualtieri

“Bello mondo” dunque è un invito a tralasciare per un momento gli orrori assillanti della cronaca e le problematiche legate alla nostra quotidianità e festeggiare – dentro di noi – il nostro “essere qui” nel rito corale del dire e dell’ascoltare versi, rito che questo mese viene riproposto in due teatri dell’Emilia-Romagna: lunedì 6 marzo, alle 21.00, al **Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola** e mercoledì 8 marzo, sempre alle 21.00, al **Teatro Sociale di Novafeltria**.



<http://www.chiamamicitta.it/riti-sonori-mariangela-gualtieri-al-teatro-sociale-novafeltria/>

I riti sonori di Mariangela Gualtieri al Teatro Sociale di Novafeltria

Mariangela Gualtieri (Teatro Valdoca) presenta *Bello mondo*, rito sonoro in cui la poetessa cuce versi tratti soprattutto da *Le giovani parole* (Einaudi), uscito nel settembre 2015, ma inserisce anche poesie da raccolte precedenti, al fine di comporre una partitura ritmica che passa dall'allegretto al grave, dall'adagio fino al rondo largo finale, col suo lungo e accorato ringraziamento al bello mondo, appunto, con la sua ancora percepibile meraviglia.

In questo rito sonoro, la natura e le potenze arcaiche della natura sono in primo piano, con un io in ascolto delle minime venature di suono, con un tu al quale vengono rivolte parole d'amore, senza tuttavia trascurare la fatica del tenersi insieme. Una sezione particolarmente intensa è dedicata alla madre, in uno scambio in cui i ruoli sbiadiscono e si invertono, in uno sbigottimento di fronte all'inspiegabile disimparare il mondo, allo scolorire dei connotati nella feroce e dolce vecchiaia, al suo insegnamento.

Vi è poi a tratti un noi accorato, straziato, rotto o severo, esortativo, secondo lo spirito epico delle più vive opere del Teatro Valdoca. In questo nuovo rito sonoro la Gualtieri continua il cammino dentro l'energia orale/aurale della poesia, nella certezza che essa sia un'antica, attuale via alla comprensione e compassione del mondo. Inoltre, la Compagnia Valdoca, di cui Gualtieri è anima insieme al regista Cesare Ronconi, è, in questo momento, ospite del teatro l'Arboreto (Mondaino), impegnata in una residenza creativa per la formazione di giovani attori e la produzione del suo nuovo spettacolo, *Giuramenti*. La residenza, iniziata a Gennaio, si concluderà il 26 marzo 2017, e coinvolge dodici i giovani interpreti: Arianna Aragno, Elena Bastogi, Silvia Curreli, Elena Griggio, Rossella Guidotti, Alessandro Percuoco, Ondina Quadri, Piero Ramella, Marcus Richter, Gianfranco Scisci, Ana Shametaj, Stefania Ventura. In questo percorso, a dirigere i lavori c'è di Cesare Ronconi, mentre la Compagnia vede all'opera Mariangela Gualtieri per la drammaturgia e la scrittura dei testi, Lucia Palladino per l'insegnamento della danza e Lorella Barlaam per l'approfondimento teorico, con altre guide ospiti.

Segnaliamo inoltre l'appuntamento del mattino seguente, giovedì 9 marzo alle ore 10.30 al Teatro Sociale Mariangela Gualtieri cura un incontro di poesia con studenti e insegnanti dal titolo *Ecco che è tempo di risplendere*, a cui parteciperanno otto classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore Tonino Guerra di Novafeltria.